

AGENDA

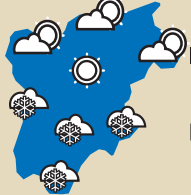
IL SOLE
Sorge alle 07:51
Tramonta alle 16:50

LA LUNA
(primo quarto)
Leva alle 12:53
Cala alle 03:53

ONOMASTICI
Raimondo
Luciano

IL TEMPO OGGI

Molto nuvoloso con deboli neviccate anche in valle. Temperature stazionarie



Ieri a Trento
▲ Min -5 ● Max 4

Prevista a Trento
▲ Min -4 ● Max 4

IL TEMPO DOMANI

Al mattino molto nuvoloso con possibili deboli neviccate sparse, in seguito attenuazione della nuvolosità. Temperature stazionarie



Prevista a Trento
▼ Min -5
● Max 3

L'ARIA

NO₂: Biossido di Azoto
CO: Monossido di Carbonio
PM10: Polveri sottili

scadente
accettabile
buona

Dati Agenzia Ambiente NO₂ CO PM10 Giudizio

LA STRATEGIA

DELLAI PRENDE TRE PICCIONI CON UNA FAVA

di MARCO BRUNAZZO

La definizione che Lorenzo Dellai ha dato del Pd («Un partito socialista») è sbagliata. Il Pd mette insieme persone con storie e riferimenti culturali diversi, alcuni dei quali si rifanno sì all'esperienza socialista, ma altri all'esperienza riformista e altri ancora all'esperienza popolare. Dellai non è così sprovvisto da non saperlo. E, allora, è lecito chiedersi perché il capo del governo provinciale abbia portato un affondo così deciso nei confronti del primo partito del Trentino e suo principale alleato nella coalizione che lo sostiene.

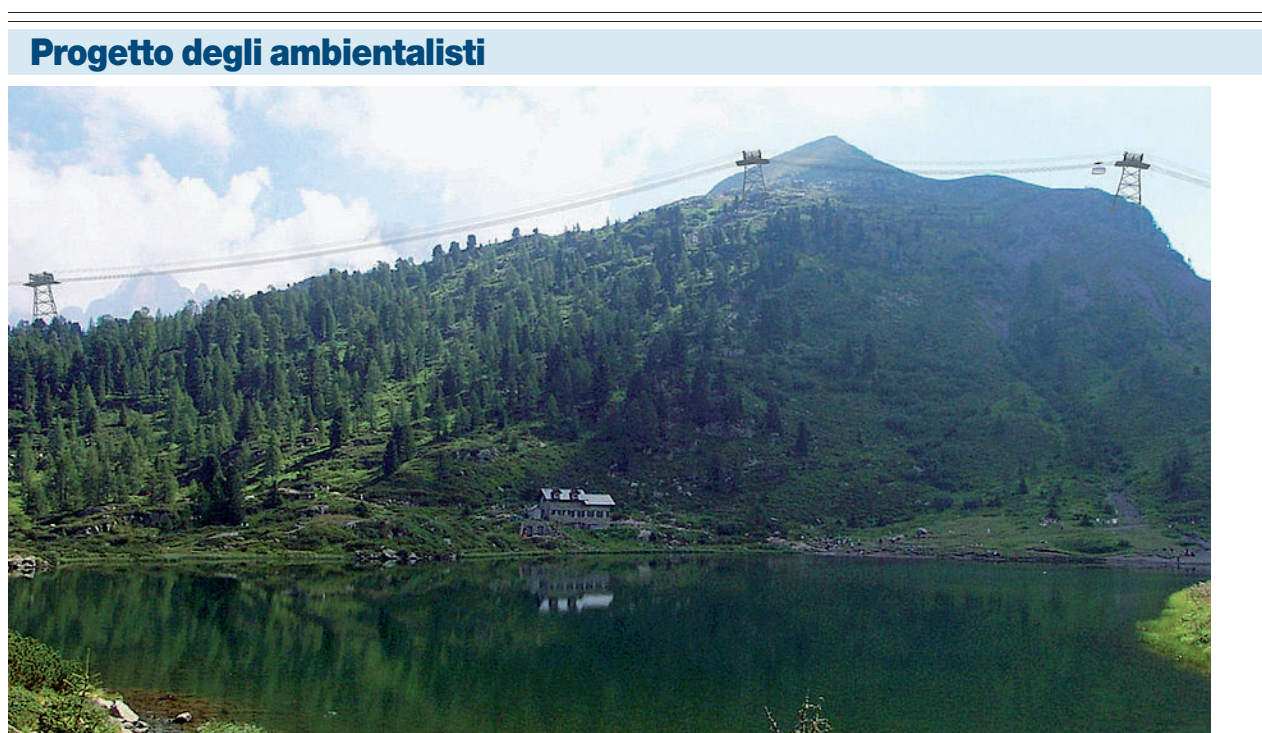
È probabile che la dichiarazione di Dellai trovi la sua ragione in questioni di competizione infracoalizionale. Come il Pd trentino, anche l'Upt è un partito nuovo, in cerca di una chiara collocazione nello spettro politico. Si tratta di un partito territoriale, che guarda verso il centrosinistra ma che sente la necessità di crescere al centro. Inoltre, come tutti i partiti territoriali, vuole avere le mani libere nella scelta dei suoi alleati: l'alleato migliore è quello che meglio contribuisce alla difesa degli interessi del territorio rappresentato. Ecco, con la sua dichiarazione Dellai prende tre piccioni con una fava: schiaccia su posizioni di sinistra il Pd, apre spazi al centro per l'Upt gettando le basi, di fatto, alla costituzione di un partito centrista che potrebbe comprendere il Patt e, soprattutto, l'Udc, e, infine, contribuisce a far emergere le divisioni presenti all'interno del Pd. Se ciò è vero, è anche vero che, con le sue dichiarazioni, Dellai sembra mettere il successo del suo partito prima della stabilità e solidità della sua coalizione. Da un capo del governo provinciale ci si potrebbe aspettare un atteggiamento più rispettoso delle forze che lo sostengono.

Le reazioni all'interno del Pd fanno capire, però, che le dichiarazioni di Dellai hanno trovato un terreno fertile. È sotto gli occhi di tutti la crisi identitaria del Pd nazionale, che fatica a darsi un profilo riformatore innovativo. È difficilmente giustificabile che un partito nato come elemento di rottura sembri preda di personalismi e ventennali antagonismi che caratterizzavano le forze politiche che hanno contribuito alla sua formazione. Se questa crisi coinvolgerà anche il Pd trentino è presto per dirlo. In ogni caso, è probabile che dentro al Pd nazionale (e anche dentro quello locale) si stia prendendo atto dell'impossibilità di diventare il partito «a vocazione maggioritaria» che da solo possa vincere le elezioni. Dellai vede il modello trentino (basato sull'alleanza tra Upt e Pd) come una soluzione e, forte della sua affermazione alle elezioni provinciali, non usa mezzi termini per dirlo.

Chiesto un incontro urgente con il governatore. Gli odontoiatri arrabbiati: «Hanno preso in giro i trentini»

«Dentista gratis, no al dietrofront»

Pd e sindacati: la legge non si tocca. L'assessore Rossi nella bufera



Progetto degli ambientalisti

Colbricon, spunta un tracciato alternativo

A PAGINA 4 Besemer

Polemiche per i contratti a Bortolotti, Dalmonego e Duiella. Opposizioni dure

Dirigenti, incarichi contestati

La Uil: norma da cambiare. Cisl critica, difesa del Patt

Epifania dei popoli

IN DUOMO

Lia Beltrami chiede scusa agli stranieri

di MARTA ROMAGNOLI

A PAGINA 6

TRENTO — Sindacati e opposizione in consiglio provinciale si scagliano contro il prolungamento in servizio dei tre dirigenti «neopensionati» di Piazza Dante. Claudio Bortolotti, Ivano Dalmonego e Paolo Duiella, già in pensione, sono stati riconfermati in servizio con contratti biennali di collaborazione. La Uil chiede di cambiare la legge provinciale che obbliga al pensionamento chi matura i requisiti, permettendo ai dirigenti di cumulare pensione e compensi per il nuovo incarico. Protestano anche Cisl, Lega e Forza Italia. Il Patt difende la delibera.

A PAGINA 5 Papayannidis, Voltolini

Emergenza freddo

CAUTELA DEL COMUNE

La Provincia: «Container per i nomadi»

di MARIKA GIOVANNINI

A PAGINA 6

TRENTO — Scontro nella maggioranza. La proposta di rivedere la legge sull'assistenza odontoiatrica avanzata da Ugo Rossi fa infuriare il Pd e anche i sindacati. «Il programma, in base al quale abbiamo chiesto e ottenuto la fiducia dei trentini, — tuona Bruno Dorigatti — non prevede alcuna modifica di quella legge. Reputo inaccettabile un ripensamento su questo fronte». «Il welfare — gli fa eco Franco Ianeselli (Cgil) — deve essere un sistema organico, non si può procedere in modo schizofrenico». Ermanno Monari (Uil) chiede «un incontro urgente con l'assessore e una presa di posizione del governatore». Intanto emergono divisioni anche tra i dentisti. I convenzionati chiedono la rapida attuazione della legge, mentre dall'Ordine si ribadisce l'inadeguatezza del regolamento. «Le tariffe — afferma Graffer — sono troppo basse».

A PAGINA 3 Scarpetta, Voltolini

Parla Olivi

TRENTO E ROVERETO

«Avanti con le città turistiche»

TRENTO — Alessandro Olivi, neo assessore all'industria e commercio, riapre la partita sullo status di città turistiche: «L'attuale normativa è superata, serve un mix di tutela e flessibilità». Ma oltre a riaprire il dibattito su alcuni nodi non sciolti nella scorsa legislatura, Olivi parla del futuro del Partito democratico, rilanciando il ruolo di guida del Pd all'interno della maggioranza. E sulla leadership: «Il congresso è la sede più adatta per eleggere un nuovo segretario».

A PAGINA 2

Incidente

LASCIA LA FIGLIA DI 9 ANNI

Frontale a S. Michele Muore una mamma

di DAFNE ROAT

TRENTO — Aveva solo 31 anni, Manuela Lorenzi, (nella foto) la giovane mamma di San Michele morta in uno schianto frontale contro una famiglia di romeni. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte tra Mezzolombardo e Grumo. Ferita la famiglia romena e un'amico della ragazza.



A PAGINA 7

BRAVACASA

IL TUO MENSILE DI ARREDAMENTO È IN EDICOLA

BRAVACASA

L'azienda: lavori in cambio di pubblicità. Nuova sede a Bucarest
Tassullo spa regala il restauro all'Arena

di ENRICO ORFANO

TRENTO — Tassullo spa apre un nuovo stabilimento a Bucarest e inizia con l'Arena di Verona una collaborazione innovativa: restauro gratis in cambio di pubblicità prestigiosa. Sono questi i punti cardine della strategia che l'azienda metterà in campo per affrontare energicamente un 2009 difficile per tutti.

A PAGINA 9

Il reality

DA DOMENICA

Arrivano su «Rete4» le avventure di Alice

di AGNESE LICATA

A PAGINA 15



Volley

A PADOVA

L'Itas vince al tie-break e resta al comando

di LUCA AVANCINI

A PAGINA 11

LG MIAR s.r.l.
Forniture Termoidrauliche

Unical

Caldie a condensazione
Impianti a pavimento
Pannelli solari
Sanitari e arredo bagno

TRENTO, Via Ragazzi del '99, n. 19
Tel. 0461922019 - 0461930257
Fax 0461922643 - email: lg.miar@tin.it